

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

L'ACQUA POTABILE

Non ricordo l'epoca dacchè la stampa locale incominciò a trattare questo interessante argomento; tanto più interessante per Brindisi, dato l'uso che vi si fa delle acque piovane conservate nelle cisterne.

Venuto poi fuori il progetto del famoso acquedotto Pugliese, ed iniziati i lavori per la costruzione del medesimo, la stessa stampa si tacque, come se l'interessantissimo problema dell'acqua, fosse stato già risolto!

Intanto è ormai accertato, che molte malattie infettive e viscerali, che circolano per il paese, sono causate in massima parte dal consumo di acque inquinate, e particolarmente da quelle conservate nelle famose cisterne.

L'acqua che contengono questi pericolosi serbatoi, viene raccolta dalle terrazze o dai tetti delle case, sui quali, a causa dei venti, si deposita ogni sorta di elemento che ne altera la purezza. Oltre a ciò quest'acqua viene inquinata per la vicinanza alle cisterne di pozzi neri assorbenti, e non stagni come è richiesto dai regolamenti d'igiene; per cui vi avvengono infiltrazioni d'ogni specie.

Ora è doveroso far notare alla cittadinanza inesperta, i gravi e seri pericoli a cui si espone, consumando le acque dei suoi serbatoi, da lei tanto gelosamente custoditi! Il prezioso elemento viene in essi ad alterarsi, anche perchè vi rimane stagnante per intere stagioni: tale immobilità produce la fermentazione delle molteplici materie organiche che vi si depositano, le quali poi rappresentano i più temibili attentati alla vita di chi incoscientemente le ingoia.

A tale stato di cose, è preferibile il consumo di acque sorgive e correnti, le quali possono molto più delle prime dare affidamento sulla loro purezza, sia perchè continuamente in moto, e sia perchè, durante il percorso — specie se lungo — depositano man mano tutte le materie pesanti ed estranee che contengono.

Ad una solerte ed avveduta Amministrazione poi, il compito importantissimo, che dovrebbe avere la preferenza su ogni altro, di for-

nire il paese di ottima acqua; poichè da questa principalmente dipende la salute d'una popolazione, ed il propagarsi delle più terribili malattie che le minacciano l'esistenza.

Per numerose constatazioni di fatto e per debito di coscienza, ho scarabocchiato questi consigli modestissimi, a cui il giornale, mi auguro, non negherà un posticino fra le simpatiche sue colonne.

Dr. Plirt

Per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

LO SCIOPERO

Mi si permetta, sul giornale che è stato sempre corretto in tutte le questioni cittadine e specialmente nella odierna riguardante lo sciopero dei muratori, di fare alcuni apprezzamenti che possono servire a mettere tante cose a posto e dissipare malintesi nocivi alla causa di chi lotta da una parte e dall'altra per uno scopo stabilito. Non ardisco neppure lontanamente pensare che gli operai muratori non siano spinti allo sciopero da un principio che a loro sembra giusto, ma altri non può ardire di pensare che i capi-mastri siano retti dal puntiglio. Il giornale « L'Unione », che all'inizio dello sciopero si era mantenuto neutrale, ha assunto oggi un atteggiamento ostile alla resistenza dei capi-mastri, perchè, si dice, o la benedetta solidarietà di classe ha dovuto disciplinare anche i concetti, o qualche Divinità temuta ha preteso la genuflessione dei reprodotti. Io che conosco gli uomini di tempra forte e di saldi principi, penso invece che il giornale dei partiti popolari sia stato confuso dalla teoria dell'On. Chimienti che ha messo innanzi quella fortunata tessera di riconoscimento per cui oggi ancora si lotta; ed ha creduto « L'Unione » che, eliminata la costituzione dell'Ufficio di collocamento, sia rimasto da parte dei capi-mastri il puntiglio o il capriccio. Ad ognuno si dia la sua responsabilità in questo sciopero, ed anche all'On. Chimienti il quale è venuto non per dirimere la controversia ma, in buona fede, per ingarbugliare più la matassa. Si ritorni

al principio dello sciopero, si seguano gli avvenimenti, si constati tutto quello che è stato concesso dai capi-mastri e si affermi poi, se si ha il coraggio, che questi siano puntigliosi o capricciosi in un fatto che rappresenta il loro interesse vitale.

Lo sciopero, a me pare, è sorto improvvisamente quando nessuno aveva mai inteso parlare di ufficio di collocamento, ed è sorto come sorgono le guerricciuole dei ragazzi biricchini dei quali nessuno s'interessa fino a quando non avviene qualche cosa di sinistro.

La Lega dei muratori proclamò lo sciopero in un dato momento, ed i capi-mastri vollero resistere; si interposero per la pacificazione degli animi, persone autorevolissime le quali a nulla approdarono ed intanto la lotta assunse proporzioni più difficili; venne l'on. Chimienti e salvò la dignità degli operai senza interessarsi di quella dei capi-mastri, tanto è vero che oggi la Lega fa proprio il concetto della tessera e la mette come condizione per la fine dello sciopero. Il nostro rappresentante politico ha dovuto sorprendersi della ostinatezza dei capi-mastri che non conosceva da vicino; ostinatezza, secondo me, ragionevole che vale a rispondere con chiarezza a ciò che è imposizione. Il dritto di associazione è riconosciuto dal mondo civile ed i capi-mastri di Brindisi non l'hanno mai ostacolato; lo sviluppo delle associazioni deve dipendere dalla forza, dalla solidarietà, dalla educazione degli associati e non da un pezzo di carta che vincoli la libertà individuale; la civiltà odierna ha disperso certi metodi inquisitoriali in ogni manifestazione della vita, ed in quella che è la più grande, oggi qualche banditore di pace, di giustizia, di libertà, vuole mettere i ferri agli operai.

Ebbene; legatevi se volete, o lavoratori onesti e coscienti; stringetevi non col patto della fratellanza ma coi ferri della servitù; lavorate pure tutti trascinando la catena al piede e chinate il capo al massimo volere. Non ho paura di parlare alle vostre menti, operai bravi, ed ai vostri cuori; non ho paura perchè vi so buoni e intelligenti e seguite, vidico, i

vostri impulsi generosi senza avere nuovi idoli all'infuori delle vostre famiglie.

Ritornate al lavoro e riflettete all'inganno della tessera; riflettete voi, operai coscienti che avete volontà di portare il pane ai vostri figli, che vi si vuole legati a forza così che se voi domani non volete più essere leghisti, vi si esclude da tutti i lavori come cani rognosi, come delinquenti a cui non è permesso di vivere. Sapete perchè vi si impone la tessera? Perchè nessuno osi di uscire dalle fila della lega, perchè contribuiste sempre col vostro sudore al mantenimento degli inoperosi, perchè non vi permettiate di ravvedervi.

O Lega, o morte!

A.

Dopo aver pubblicato, per vero debito d'imparzialità, l'articolo che X ci ha fatto pervenire, torniamo per conto nostro ad esortare gli scioperanti di venire a miglior consiglio, e riprendere, tranquilli, il loro lavoro.

Pensino essi alle proprie famiglie, al grave danno che per un insignificante ed incerto miglioramento procurano alle medesime, le quali non hanno colpe nè peccati da piangere, per continuare ancora una vita di stenti e sacrifici.

LA DIREZIONE

Riceviamo e pubblichiamo

Educazione fisica nelle Scuole

Non ostante i vigenti regolamenti che s'impongono, — pur troppo — le desolanti statistiche, le quali dimostrano chiaramente quali sono le cause che fanno deperire il tessuto muscolare della razza latina, pur tuttavia molti genitori, per sottrarre i loro figliuoli ad un'altra prova di esame — giacchè oggi l'educazione fisica è materia di esame — cercano medici pietosi, per farsi rilasciare dei certificati pur di fare esentare i loro pigri figli da un'educazione che non dovrebbe essere trascurata.

Creature malconsigliate e troppo leggermente compatite: un di aumenterete la classe dei nevrastenici; e quando sentirete il bisogno di chiedere aiuto per sollevare, ritemperandole, le vostre membra, allora non sarete più in tempo!

E le altre materie, chessi dicono di studiar meglio (che studiano invece anche peggio) indeboliscono sempre

più le facoltà psichiche, le quali hanno bisogno di un coefficiente opportuno per rinsanire.

L'Illustre prof. Mantegazza scriveva che l'Italiano lavora in fretta, immagina assai e crea moltissimo, perciò ha bisogno di ozi fra l'uno e l'altro lavoro.

E l'ozio lo offre l'insegnante di ginnastica, ozio salutare, con l'esercitare all'aperto, divertendola, la scolaresca. Ivi, fra l'altro, essa trova i 25 metri cubi di aria, di cui ogni scolaro ha bisogno.

Le invenzioni ed il codice dell'attuale vita sociale, che vi fa diventare spauriti, fusiformi e di figura schematica, vi dovrebbero essere di remora, consigliarvi all'esercizio diurno del corpo.

E di remora dovrebbe essere pure l'altro fatto, che cioè, per concorrere a qualunque impiego, è richiesto il *certificato di sana costituzione*.

Guardate, ammirate chi al lavoro della mente unisce quello del corpo: egli è colorito, ha gli occhi affatto stanchi; la sua persona è rigida di carattere e di fisico; sempre pronto ad attaccare, egli è l'uomo dell'oggi; colui che conserva ancora le tracce della virilità degli avi nostri.

Ricordatevi dell'apofisma *moto è vita*; e non mettete in condizioni critiche l'insegnante, il quale dovrebbe ribellarsi anche contro il suo Direttore o Preside, nel caso in cui questi superiori fossero ugualmente teneri e concilianti.

Un uomo sano è un uomo forte; egli pensa ed agisce meglio; viene rispettato, e renderà certamente utili servizi a sé, alla società e alla patria; mentre la sua operosa attività, servirà d'esempio ai molti.

Rivolgo quindi da queste colonne umili preghiere a S. E. On. ma il Ministro Credaro: egli che ha concorso con intendimenti di attualità magistrale e di fini nobili ed opportuni, acché l'educazione fisica fosse dichiarata materia di esame, affinché faccia riconoscere ai Signori Capi d'Istituto, che le *visite mediche*, nelle direzioni, non siano semplicemente *voti*, ma *fatti*.

Seguite pure, o figliuoli, in palestra l'educatore delle vostre tenere membra; ed un giorno riconoscerete i benefici e salutari effetti che si prefigge l'educazione fisica.

Prof. T. Palladino

PRINCIPI DI PASSAGGIO

La mattina di Mercoledì 10 corrente, col piroscafo « Leopolis » giunsero nel nostro porto le Loro Altezze il Principe Nicola e la Principessa Elena di Grecia.

Non appena ormeggiato il piroscafo alla banchina, si recò a bordo, per ossequiare gl'illustri personaggi, questo Egregio Console Ellenico Cav. Uff. S. G. Cocoto.

I principi partirono il giorno istesso per Roma, col diretto delle ore 6,55.

Sezione Magistrale del collegio elettorale di Brindisi.

Nella scorsa settimana, in seguito ad invito del Presidente, si riunì a Mesagne l'Assemblea Generale della Sezione Magistrale del Collegio Elettorale di Brindisi.

Dopo diverse discussioni intorno ad un importante ordine del giorno, di grande interesse per la classe

e per la scuola, fu spedito a Sua Eccell. il Ministro Credaro il seguente telegramma:

« ECCELLENZA CREDARO
ROMA »

« Componenti Sezione Magistrale del Collegio Elettorale Brindisi, « convinti lieti destini Scuola strettamente legati prosperità Governo popolare inviano reverente « angurale Saluto Vostra Eccellenza glorioso bardo democrazia « italiana.

Il Presidente
V. PEPE »

Il Ministro Credaro ha così risposto:

« PRESIDENTE SEZIONE MAGISTRALE
BRINDISI »

« Ringrazio cortese telegramma « ricambiando cordiali saluti e auguri avvenire Scuola italiana.

MINISTRO ISTRUZIONE
CREDARO »

Non possiamo non tributare una sentita e meritata parola d'encanto verso l'instancabile Presidente della prefata Sezione, per il lodevolissimo interessamento da lui sempre spiegato a vantaggio della Scuola.

Perché la triste notizia ci giunse quando il giornale era già in macchina, non potemmo adempiere, la settimana scorsa, al nostro dovere, verso gli addoloratissimi parenti dell'illustre artista

NUNZIO RAPISARDI

testè strappato alla famiglia, all'arte ed agli amici!

Mandiamo loro oggi le nostre sentite espressioni di massimo cordoglio, e spargiamo fiori sulla fresca tomba del Grande Estinto.

Note Marine

Arrivo di Navi

Il giorno 10 corrente, entrarono in porto le R. Navi *Coatit*, *Brin*, e *Roma*, ancorandosi, la prima nel porto interno, la seconda in quello esterno e la terza alle Pedagne.

Con esse giunse pure un Regio Trasporto.

Dette navi formano la prima divisione della Squadra del Mediterraneo.

L'istesso giorno giunse pure la R. Nave *Varese* che si ormeggiò al posto della *Pisani*.

Disgrazia a bordo

Il giorno 9 corr., sulla R. Nave *Amalfi* avvenne una grave disgrazia ad un Sott'Ufficiale macchinista.

Nel mentre veniva tirato a bordo un grande battello a vapore, egli capitò con un braccio fra un cavo d'acciaio che scorreva ed una

parte ferma, riportando gravissime contusioni.

Dopo atroci sofferenze, l'infelice, accompagnato dal medico di bordo, che gli prodigò le più amorevoli cure, fu trasportato in barella alla Stazione, da dove fu fatto partire per l'Ospedale di Taranto.

Il ferito ha famiglia, ed è nativo di Ischia (Napoli).

Pericolo scongiurato

Giorni sono, un'imbarcazione della *Brindisi-Sport*, entro cui erano diversi giovani brindisini, per una falsa manovra del timoniere andò con la prora sotto la poppa d'un piroscafo in partenza, della Società « *Puglia*, » mentre l'elica del medesimo era in moto.

Fortunatamente dalla banchina fu gridato al comandante del piroscafo di fermare la macchina; e così soltanto si poterono scongiurare ulteriori e gravi conseguenze.

Raccomandiamo perciò ai dirigenti della *Brindisi-Sport*, di essere più cauti nell'affidare le loro imbarcazioni a giovani inesperti, e specie a molti di essi, *non soci*, per cui circola un giustificato malcontento fra molti che fan parte del sodalizio suddetto.

NUOVA BANCA

Abbiamo letto con piacere gl'inviti diramati allo scopo di tenere una riunione di cittadini, nel salone del Teatro *Verdi*, Domenica 14 corr., alle ore 9, per prendere gli accordi necessari alla costituzione di una Banca Cooperativa a Capitale illimitato.

Siamo certi, che, data l'importanza della nuova istituzione e la serietà dei nomi che compongono il Comitato promotore, nessuno mancherà al loro appello.

Auguriamo intanto alla nuova ed ardua impresa, un felice successo.

Il Comitato suddetto ci commette l'incarico di avvisare quanti possono avere interesse della costituzione di detta Banca — ai quali per facile dimenticanza non fosse pervenuto l'invito — di intervenire ugualmente all'importante riunione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA LATIANO

(Iobel) 8 Maggio 1911 — Reclamo del pubblico — Da tempo al locale scalo ferroviario si verifica un grave inconveniente, pel quale questa popolazione è molto disgustata, perchè malgrado le reiterate rimostranze fatte al capo stazione, non ancora è stato preso in merito alcun provvedimento.

Si tratta che l'uscita della stazione è chiusa a chiave, motivo per cui i viaggiatori smontati dal treno sono costretti a rimanere agglomerati in quel punto, finchè l'unico manuale disponibile, ch'è incaricato al ritiro dei biglietti, vada ad aprire, ciò che avvie-

ne dopo che egli ha sbrigato altre faccende, e fra queste lo scarico dei colli dal treno, che a volte, essendo numerosi, v'impiega molto tempo.

In questi giorni poi l'inconveniente in parola si è risentito maggiormente, dappoichè, a causa della pioggia continua, i viaggiatori sono stati costretti a rimanere sotto l'acqua, ciò che li ha maggiormente irritati.

Noi non vogliamo indagare le cause che determinano questo stato di cose; siamo soltanto fiduciosi che saranno presi al più presto i necessari provvedimenti, per cui giriamo il reclamo a chi di ragione.

Revisione della matricola sulla tassa fuocatico — Ci risulta che il Commissario Prefettizio si sta in questi giorni occupando della revisione della matricola sulla tassa fuocatico. Vogliamo augurarci che in tale contingenza si occuperà con diligenza ed alacrità nella ricerca dei dati occorrenti, onde, a lavoro compiuto, possa dirsi d'aver effettuato una giusta perequazione.

CRONACA

Incendio

Domenica, 7 corrente, verso le prime ore della sera, si sviluppava un incendio nella pizzeria del sig. Desiderio Di Giulio, in piazza fontana.

Non sono precisate le cause che lo determinarono, ma si ritiene ch'esso sia dovuto ai fili elettrici.

Non appena propalatasi la notizia, accorsero sul luogo parecchi marinai della R. Marina guidati da un Sotto ufficiale, il Sottoprefetto con diversi Delegati, il Maggiore di Artiglieria, numerosi Carabinieri di pattuglia in piazza, ed altri chiamati espressamente e guidati dal loro Tenente e Maresciallo.

Sopraggiunsero quindi le Guardie Municipali che ritornavano dallo spegnimento di altro principio d'incendio in casa Mugnozza, una squadra di militi della Croce Bianca guidati dall'egregio dottore Antonelli, ed il picchetto di truppa che formò subito il cordone per tener lontani i curiosi. Si diè subito mano all'opera di spegnimento, nella quale si distinsero moltissimo il sig. Alessandro Arces, veramente degno di ammirazione pel suo spontaneo atto di coraggio, i fratelli Pentassuglia, i militi della Croce Bianca: Balsamo, Viesti, Pronat, Capozziello, Pranzo, Molfetta, Palermo, De Tommaso, Di Salvatore, Abicca, Montanile e De Virgilis, e tutti i marinai della R. Marina, dei quali uno rimase ferito e l'altro fu tolto in tempo dal luogo, perchè mezzo asfissiato.

Sincera lode va pure tributata a tutti gli altri accorsi, e specie al Maresciallo dei Carabinieri sig. Bordone, che nulla trascurarono per l'ordine e la sicurezza, e perchè l'incendio non prendesse le proporzioni di un vero disastro.

A chi compete infine raccomandiamo una migliore attrezzatura della pompa municipale da incendio...

Per quanto le povere guardie si sforzarono a far bene, e si distinsero veramente, per altrettanto quel servizio lasciò un pò a desiderare.

Cozze

E' ricominciata la vendita delle famose cozze di Taranto, sin qui vietata dall'Autorità amministrativa locale, perchè da essa ritenuta pericolosa alla salute pubblica.

La vendita dei moluschi in parola, pare sia stata autorizzata dall'Autorità governativa, nonostante il parere contrario di questa Amministrazione Comunale.

Ci auguriamo intanto che una tale imposizione non porti seco delle tristi conseguenze, poichè allora sarà il caso di ricercare il responsabile dei danni che risentirà la nostrà città.

Sempre biglietti falsi

La stampa leccese è giustamente preoccupata, per la grande quantità di biglietti falsi da L. 50, 10 e 5 che circolano in provincia.

Infatti, tutti possiamo comprendere il danno che un inconveniente simile può arrecare, specie ai poveri operai e contadini, i quali spesso cadono vittima dei tranelli di tanti cavalieri d'industria, incaricati dello spaccio dei biglietti in parola.

Sarebbe ormai tempo che s'iniziasse in provincia un apposito ed oculato servizio, per cercare di assicurare alla Giustizia chi li fornisce o falsifica impunemente.

Scuola festiva per gli adulti analfabeti

Apprendiamo con sentito compiacimento, che Domenica 14 corr. mese, nei locali delle Scuole Pie, incomincerà la Scuola festiva agli adulti analfabeti, per la rimanente parte dell'anno scolastico in corso.

L'incarico di detto insegnamento è stato affidato all'instancabile e bravo insegnante Luigi De Belvis, che si accingerà ad impartire le sue lezioni con attività ed amore, da vero maestro coscenzioso.

Facciamo perciò appello a tutti i giovani volenterosi, affinchè vogliano frequentare la scuola, che combatte ignoranza, vizio e superstizione.

Salutare servizio

In questi giorni abbiamo assistito al lavaggio della piazza del pesce, eseguito con la pompa dalle nostre brave guardie municipali, dirette dal solerte graduato Ercole Zina.

Un simile servizio, però, sia per la stagione calda che sempre più si avvicina, e sia per l'incominciata vendita delle frutta di mare, andrebbe fatto più spesso, cosa che raccomandiamo vivamente a chi di dovere.

Disgrazia scongiurata

Il giorno 8 corr., i cavalli attaccati ad uno dei pesanti furgoni della spazzatura, in via S. Lorenzo

da Brindisi, presero la mano al conducente, ch'era un ragazzino.

Fortunatamente l'uscita d'una ruota dall'asse costrinse i cavalli a fermarsi vicino al muro del giardino del convento degli Angeli, senza dar luogo a nessun altro grave incidente. Il ragazzo che conduceva il veicolo, era intanto saltato sulla via, senza prodursi alcun danno.

Tiro a segno

Dopo le consuete lezioni annuali, il Direttore della locale Società di Tiro a Segno, Capitano Giuseppe Poto, si è accinto alla formazione della Squadra di rappresentanza che prenderà parte alla VI Gara Generale da tenersi prossimamente a Roma.

Ci auguriamo intanto che gli sforzi dell'instancabile amico saranno assecondati dai giovani tiratori, perchè Brindisi si distingua anche in questa futura manifestazione nazionale.

Per frode in commercio

La mattina del giorno 9 corr., le Guardie Municipali Pedone e Bonetti, in servizio di sorveglianza nella piazza mercato, procedono all'arresto del macellaio Adolfo Santoro, perchè sorpreso mentre aveva venduto a due marinai del Cacciatopediniere « Carabiniere », a nome Piccinni Emilio e Malambri Gaetano, kg. 3 di vacca, al prezzo di L. 2,30 fissato per la sola carne di bue.

I marinai suddetti, però, mentre prima avevano depono d'aver chiesto al Santoro carne di vitello, smentirono poi la stessa loro asserzione.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Stato Civile

Dal 6 al 12 Maggio 1911

Mati 18 — Quarta Damiano, Laper-tosa Filippo, Lombardi Cosima, Guadalupi Antonia, Licastro Caterina, Argentieri Iolanda, Iunco Emanuele, Preziosa Nicola, Curiano Damiana, Stasi Cosimo, Filomena Gaetano, Sartorio Ernesto, Andrisano Cosima, Barnaba Antonino, Palazzo Salvatore, Sorano Caterina, Creti Vincenzo, Licciulli Vincenzo.

Morti 6 — Guadalupi Addolorata a. 42, Oliva cosimo a. 49, Semeraro Maddalena a. 42, Saponaro Antonia a. 72, Zanzarella Rosa m. 11, Chironi Anna a. 10.

Matrimoni 3 — Storello Antonio a. 42 contadino con Saponaro Agnese a. 26 casalinga; Scivales Francesco a. 41 vnaio con Cerri Maria Giovanna a. 30 casalinga; Laper-tosa Vito a. 27 bottaio con Palazzo Assunta a. 26 casalinga.

Pubblicazioni 1 — Suma Rocco a. 19 contadino con Catalano Vinsenza a. 17 casalinga.

I cavalli di Tizio e di Caio

Tizio possiede un certo numero di cavalli e Caio ne possiede un altro certo numero.

Tizio dice a Caio: dammi uno dei tuoi cavalli e così n'avremo tanti ognuno.

— Niente affatto — risponde Caio — dammi piuttosto uno dei tuoi e così ne avrò il doppio di te.

— Marameo — risponde Tizio.

Si domanda quanti cavalli possiede Tizio e quanti Caio.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. Novità.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. - 6,42 9,42 13,21 16,43 22,52

Part. - 4,40 7,10 11,55 19,20 22,3

BARI

Arr. — 6,55 11,45 16,45 18,12 22,10

Partenze — 6,55 10,5 13,45 16,55

TARANTO

Arrivi — 6,37 9,20 12,45 19,12

Partenze — 7,20 13,43 17,35

SI AFFITTANO

due magazzini nello Stabilimento dei Fratelli Di Giulio di Giovanni, siti sulla via di circonvallazione.

Per trattative rivolgersi ai medesimi Sigg. Di Giulio.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

María Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi con venientissimi e di concorrenza.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.

Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI

E VISTE DEBOLI

•OIDEU. Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO pigativo GRATIS: scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli,

Si vende

un motore a benzina della forza di 4 cavalli della Casa Aster. Per trattative rivolgersi al sig. Cosimo Cafiero fu Davide.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da Luminari della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'attivissimo microbicide generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) *il pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Miracoloso Antiblenorragico

= vegetale =

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blennorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore né lascia restrinimenti.

VENDITA presso L'AUTORF

ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

in Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIAC O - D'IPPOLITO

